

VareseNews

Code e disservizi, polemiche per l'ufficio postale di Abbiate

Pubblicato: Venerdì 9 Maggio 2008

☒ Code troppo lunghe, cambio continuo di dipendenti, Poste Italiane che non risponde al Comune. **L'ufficio postale di Abbiate Guazzone**, che serve la frazione della città di Tradate che **conta 5 mila abitanti** e una zona **industriale da 600 mila metri quadri** tra le più grandi della provincia, è ancora **oggetto di polemiche**. Numerose le lamentele, infatti, che sono giunte sulla scrivania del sindaco, tra cui anche una lettera di un cittadino che racconta le disavventure nell'ufficio postale: «Sono andato per **pagare una bolletta e non andava il bancomat** – spiega il cittadino nella lettera al sindaco -, dovevo spedire una lettera in posta prioritaria e **non avevano i francobolli**, dovevo spedire una raccomandata e **non andava il computer**. Intanto le code si allungano, la gente si stufa dei disservizi e si dirige verso il più lontano ufficio postale di Tradate, dove le code sono ormai interminabili».

«L'ufficio postale di Abbiate Guazzone è **indispensabile per la città** – spiega il primo cittadino **Stefano Candiani** -. Da cinque anni abbiamo messo a disposizione di Poste Italiane uno stabile di fronte a quello attuale, più grande e più agibile. Abbiamo anche offerto loro **l'utilizzo in comodato gratuito**, con tanto di parcheggio. Ma sono cinque anni che Poste italiane non ci degna di una risposta. Sembra che vogliamo **far morire l'ufficio di Abbiate** che invece è indispensabile per cittadini e aziende».

«Siamo stufi di questa situazione – conclude Candiani – **ci sentiamo presi in giro** e non riusciamo a capire il comportamento delle Poste. Sicuramente non ci arrendiamo, ma **sollecitiamo almeno a darci una risposta** su quello che vogliono fare per l'ufficio postale di Abbiate».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it